

Al Centro S. Giovanni Bosco

Assemblea diocesana di Azione Cattolica

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Testimoni del Signore nell'oggi della storia”: questo è il tema che ha animato la XII^a Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica della Diocesi di Adria-Rovigo, che si è svolta domenica 27 febbraio 2005 a Rovigo presso la Sala Convegni del Centro Giovanile S. Giovanni Bosco. Una giornata di riflessione, di confronto e di preghiera che ha visto gli interventi del Vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito de Franceschi che ha seguito personalmente tutte le fasi dei lavori, del Presidente diocesano uscente Cristiano Cusin.

Va ricordata poi la presenza degli assistenti dio-

cesani - don Giorgio Seno e don Emanuele Sieve -, dei responsabili parrocchiali, degli animatori, dei ragazzi, giovani ed adulti, rappresentanti del vasto mondo del laicato cattolico. A presiedere l'Assemblea Giocondo Spinello. L'A.C. è presente in Diocesi in una trentina di parrocchie, con circa 800 iscritti, in maggioranza anziani; sono circa duecento i ragazzi e i giovani.

Le origini dell'A.C. diocesana risalgono al 1869 con la costituzione del primo circolo presso la parrocchia di S. Francesco a Rovigo. In passato l'Associazione ha svolto un ruolo importante nella vita ecclesiale e sociale del Polesine, esprimendo grandi figure.

Tra i sacerdoti ricordiamo don Paolo Milan, assistente nazionale, don Mario Bisaglia instancabile animatore in Diocesi, tra i laici, Mario Rossi, che fu per un periodo presidente nazionale, fino al prof. Livio Crepaldi ancora oggi impegnato in prima persona nell'Associazione. La prima parte dell'Assemblea ha visto l'intervento del presidente uscente Cristiano Cusin e di Luigi Ennio che ha proposto all'Assemblea la Bozza per l'approvazione dell'atto normativo. La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Vescovo Lucio.

La seconda parte ha visto le testimonianze di alcuni ragazzi di A.C.R., l'intervento del Delegato della



Presidenza Nazionale, un momento di dibattito e l'intervento conclusivo del Vescovo. Spinello, nel suo intervento, ha sottolineato come l'Assemblea diocesana rappresenti sempre un'importante tappa di verifica e confronto del cammino compiuto e di progettualità futura. Un'assemblea particolarmente significativa, ha detto, che si colloca nel dopo Loreto.

Spinello ha infine ricordato Paola Bignardi presidente nazionale di A.C. giunta alla conclusione del mandato; ora, secondo lo statuto, non potrà essere rieletta. L'AC ha avuto come Presidente nazionale una nobile figura che ha saputo offrire una straordinaria testimonianza di fede e di amore alla Chiesa. Paola, ha concluso Spinello, resterà un segno tra i più alti

nella vita dell'Associazione, accanto a Vittorio Bachelet del quale in questo anno si ricordano i 25 anni del martirio.

Significativo il momento che ha visto protagonisti bambini e ragazzi di A.C.R. raccontare la loro esperienza con particolare riferimento all'incontro nazionale dell'ACR svoltosi qualche tempo fa a Roma. Anna Marchiori a nome della Presidenza nazionale, ha ricordato che l'A.C. dopo l'evento di Loreto, sta per affrontare un tempo nuovo, carico di impegni, di speranze, di attese. L'A.C., ha detto, è una famiglia, una esperienza bella, positiva, che fa crescere bambini e adulti. Infine Anna ha ricordato l'importanza di conservare e raccontare la storia, le radici dell'Associazione, far cono-

scere ai giovani quello che l'A.C. è stata, con le sue testimonianze.

Il momento del dibattito ha visto vari interventi, tra questi ricordiamo che Fiorenzo Scaranello ha comunicato che sta per iniziare una nuova esperienza legata alla costituzione del Centro culturale, questo per poter meglio rispondere alle nuove esigenze culturali dell'oggi; don Emanuele Sieve ha parlato dei progetti futuri a livello diocesano avviati per i giovani, ricordando che è necessario trasmettere il Vangelo nella gioia e nella speranza; Livio Crepaldi ha detto che l'A.C. deve ritornare a far propria la scelta formativa, a formare educatori cristiani chiamati poi ad impegnarsi nell'Associazione, nel sociale e nella politica. **Settimio Rigolin**

L'intervento del Vescovo

Riconquistare l'uso della parola per raccontare la fede

Dopo aver espresso riconoscenza all'A.C. e al presidente Cusin, per il lavoro svolto, il Vescovo Lucio ha ricordato la sua esperienza vissuta in seno all'A.C. nella sua Diocesi di origine e come collaboratore del Centro nazionale, dove ha conosciuto la figura e l'opera pastorale di don Paolo Milan.

Mons. Soravito ha focalizzato la sua riflessione sul Progetto pastorale diocesano, richiamando nel contempo la consegna affidata all'A.C. a Loreto dal Papa, riassunta nelle tre parole: contemplazione, comunione, missione. Il Vescovo Lucio si è soffermato in modo particolare sulla missione. L'A.C. ha detto, ha il pregio di essere uno spazio che permette di essere costantemente evangelizzati, ascoltare e meditare la Parola di Dio, maturare un profondo rapporto con Cristo, vivere una intensa vita di preghiera. Il Vescovo si è soffermato a ricordare che i laici non devono solo attendere la presenza del sacerdote per compiere un cammino di formazione; la mancanza di preti, ha detto, realtà di tutta la Chiesa, domanda ai laici di interpretarlo non come un problema, ma come una sfida, una chiamata a diventare protagonisti del proprio cammino di fede. L'A.C. è il luogo dove si matura la corresponsabilità; è necessario dunque lavorare insieme, in sinergia, mettersi in rete, ha detto il Vescovo, nella parrocchia, tra comunità vicine, nel vicariato. Il Vescovo ha detto di guardare ai laici dell'A.C. come a coloro che sono in grado di aiutare le parrocchie ad unirsi fra di loro; questa è l'unica strada, ha spiegato il Vescovo, per creare la parrocchia missionaria, ed



cristiani non significa assolvere un dovere ma aver scoperto di essere amati gratuitamente da Dio, che ci ama e ci invita a vivere una relazione di amore con lui e con gli uomini nella gratuità. L'impegno di oggi è rendere il cristianesimo desiderabile, una esperienza buona per la vita. Il Vangelo, sono ancora parole del Vescovo, lo dobbiamo raccontare con la nostra vita più che insegnarlo, in questa prospettiva saremo capaci di essere annunciatori di gioia e di speranza, tra i giovani senza lavoro, nel disagio, carichi di problemi, senza famiglia, senza speranza; nella famiglia che vive la crisi matrimoniale, in difficoltà, la fatica di accogliere i figli. L'azione missionaria, ha aggiunto il Vescovo, deve essere rivolta verso tutti quei fratelli battezzati ai quali forse noi non abbiamo saputo dare una testimonianza gioiosa della fede. Il Vescovo ha invitato la famiglia a credere in quello che è, cellula viva della Chiesa, della società. Dobbiamo far di tutto non solo per salvarla, ma per valorizzarla, scoprire quanto si può fare insieme, che ben di Dio è la coppia che ha fondato il suo amore sul sacramento del matrimonio.

Durante l'omelia pronunciata nel corso dell'Eucaristia il Vescovo si è soffermato ad un commento esegetico del Vangelo che narra l'incontro di Gesù con la samaritana al pozzo, L'acqua donata da Gesù, ha detto il Vescovo, è la sua persona, la sua parola, il suo spirito, è la fede che dà senso alla vita. L'incontro con Gesù chiede di saperlo testimoniare, comunicando la propria esperienza di fede. **S.R.**

La relazione del Presidente uscente Cristiano Cusin

Esperienza di Cristo e di Chiesa

Cristiano Cusin ha guidato l'A.C. diocesana per quasi otto anni, un tempo che per l'A.C. è stato segnato da una costante ricerca di rinnovamento. Nella sua attenta analisi Cusin ha messo in rilievo la lontananza dall'A.C. di giovani e adulti ma anche di tanti sacerdoti, nonché le difficoltà in questi anni di inserirsi pienamente nel cammino pastorale diocesano; spesso l'Associazione, ha detto è stata vista come un cammino proprio, talvolta in alternativa o in competizione. Cusin ha ricordato anche le esperienze positive, come la presenza a Rovigo della Presidente nazionale Paola Bignardi, l'incontro di Loreto 2004, l'esperienza positiva di piccole realtà parrocchiali della diocesi. L'A.C., ha proseguito Cusin, ha bisogno di soci, ragazzi, giovani, adulti, disposti a vivere profonda-



mente la sequela di Cristo. Cusin ha richiamato il triplice mandato del cammino di formazione dei laici, la via della santità, l'amore alla Chiesa, la forza di testimoniare Cristo nel mondo. E' questo, ha detto, l'impegno che il Papa ha affidato all'A.C. Amore alla Chiesa, ha osservato, come necessità di formare laici capaci di amare la Chiesa. Gli itinerari dell'A.C. devono essere

quindi parte integrante delle iniziative della Diocesi; il futuro, sono parole di Cusin, domanda collaborazione tra parrocchie, gruppi, associazioni, movimenti.

L'A.C.R., ha aggiunto il Presidente, non deve essere intesa solo come momento di gioco, come esperienza limitata, ma esperienza di Cristo. Riguardo al settore adulti, Cusin ha chiesto l'impegno, suggerito anche dal Vescovo, di organizzare una "scuola per animatori di gruppi adulti", formare laici capaci di un impegno cristiano vero e concreto; la proposta di ripresa è anche per il Movimento studenti e per il Gruppo Giovani di A.C. In questo modo l'A.C. ha concluso il Presidente uscente, sarà in cammino attuando le indicazioni del Progetto pastorale di mons. Soravito. **S.R.**

Assemblea di Azione Cattolica Il nuovo consiglio

Questi i nuovi componenti il Consiglio diocesano:

UNITARI:

Cappato Stefano (S. Maria Maddalena), Cusin Cristiano (Rovigo - S. Bartolomeo), Ennio Luigi (Adria - Cattedrale), Lombardi Anna Maria (Fiesse Umberto), Mazzetti Adriano (Polesella), Traniello Leobaldo (Rovigo - S. Pio X).

ADULTI

Donne: Angeloni Patrizia (Guarda Veneta), Brombin Maria Fiorella (Ramodipalo), Stocco Damiana (Rovigo - S. Bartolomeo).

Uomini: Callegari Fabio (Rovigo - S. Pio X), Campion Mario (Rovigo - S. Pio X), Mori Giovanni (Adria - Cattedrale).

GIOVANI

Donne: Gherardini Anna (Rovigo - Duomo), Grandi Silvia (Adria - Cattedrale).

Uomini: Barion Alberto (Rovigo - Duomo), Dalla Villa Enrico (Baricetta).

AC Ragazzi: Barion Matteo (Rovigo - Duomo), Cavallari Paola (Rovigo - Duomo), Pavarin Alice (Rovigo - Duomo), Previato Ursula (Rovigo - Duomo).